

La Giunta Andreotti chiude definitivamente il progetto sulle perimetrazioni, ma non presenta alcuna soluzione alternativa"

LA GIUNTA ANDREOTTI CHIUDE DEFINITIVAMENTE IL PROGETTO SULLE PERIMETRAZIONI MA NON PRESENTA ALCUNA SOLUZIONE ALTERNATIVA

La scelta dell'Amministrazione Andreotti di non portare a conclusione il processo di perimetrazione delle zone di Molaro, Isola Amministrativa e Castel De Paolis, avviato nel 2012 dalla Giunta Mori è una scelta tutta politica che non condividiamo, sia perchè la consideriamo inopportuna, sia perchè è una scelta poco lungimirante nella strategia di recupero del territorio.

Una scelta politica che la maggioranza vuole presentare come scelta tecnica, invocando l'ultima relazione redatta dal tecnico incaricato, Arch. Cerasoli, ben diversa da quella dallo stesso predisposta a seguito dell'incarico conferitogli nel 2012.

Facciamo un po' di storia.

L'incarico fu affidato all'Arch. Cerasoli con Determinazione Dirigenziale n. 385/2012 ed era "relativo alla perimetrazione dei nuclei edilizi sorti spontaneamente ai sensi della L.R. n. 28/80 e s.m.i."

Il lavoro era giunto ad un punto tale che si era prossimi all'adozione delle perimetrazioni (fu infatti liquidata al professionista una parte della parcella) e che fu richiesto dal Comune di Grottaferrata e concesso dalla Regione Lazio un contributo economico di € 40.000 "per le procedure e gli adempimenti tecnico-amministrativi finalizzati alla perimetrazione dei nuclei di edilizia spontanea ai sensi della l.r. n. 28/1980".

Con le perimetrazioni si voleva dare risposte, intermini di servizi e opere di urbanizzazione, a circa 180 famiglie che avevano realizzato questi fabbricati "sorti spontaneamente" non per fini speculativi, ma come prima casa di abitazione. Famiglie che vivono sul nostro territorio, mandano i figli alle nostre scuole, utilizzano vari servizi comunali, ma non quelli relativi ad acqua, luce, fognature, ecc. Per non parlare di collegamenti stradali e aree verdi inesistenti in quelle zone.

Ai sensi della L.R. n. 28/80 "Norme concernenti l'abusivismo edilizio ed il recupero dei nuclei edilizi sorti spontaneamente", la perimetrazione dei nuclei abusivi è un atto puramente ricognitivo del patrimonio edilizio (legittimo, legittimato o abusivo) presente sul territorio comunale. La ricognizione che stava per adottare la Giunta Mori la troviamo anche inserita (e con ben altra valenza procedurale) nel D.P.I. (Documento Programmatico di Indirizzo) redatto dall'Arch. Paluolo ed approvato dalla Conferenza di copianificazione (Regione, Città Metropolitana e Comune) a fine 2012, inizi del 2013.

La Giunta Mori cadde però prima di concludere il procedimento ed adottare il relativo provvedimento.

La Regione Lazio nel 2016 sollecitò la conclusione degli adempimenti da parte del Comune, chiedendo l'invio delle planimetrie e della documentazione relativa alle perimetrazioni; nel 2018, infine, annunciò la revoca del finanziamento in assenza degli adempimenti del Comune.

Probabilmente il Comune dovrà restituire alla Regione Lazio l'anticipo già corrisposto di € 20.000,00 e sopportare interamente le spese per il pagamento del professionista incaricato.

La L.R. n. 28/1980 non obbliga le Amministrazioni a perimetrare, ma offre una possibilità per il recupero della parte di territorio comunale che ha subito trasformazioni per effetto di edilizia spontanea.

